



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

21 SETTEMBRE 2016

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

Questo sito utilizza cookie di profilazione per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze...Se vuoi saperne di più clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner

acconsenti all'uso dei cookie. Accetto Ulteriori informazioni

LUCAUTO®
S.S. 117 bis Km 09,900 - 93012 Gela
www.lucautosrl.it

Vendere l'auto non è mai stato così facile.
Richiedi subito una valutazione gratuita!



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2016 - AGGIORNATO ALLE 10:12

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito




CENTRO CONVENIENZA ARREDI
IL BELLO CHE COSTA POCO
www.centroconvarredi.it

SCONTO -50%

su tutte le **cucine** componibili

Home > Tutti i tagli del Piano sanitario Ride solo la provincia di Gucciardi

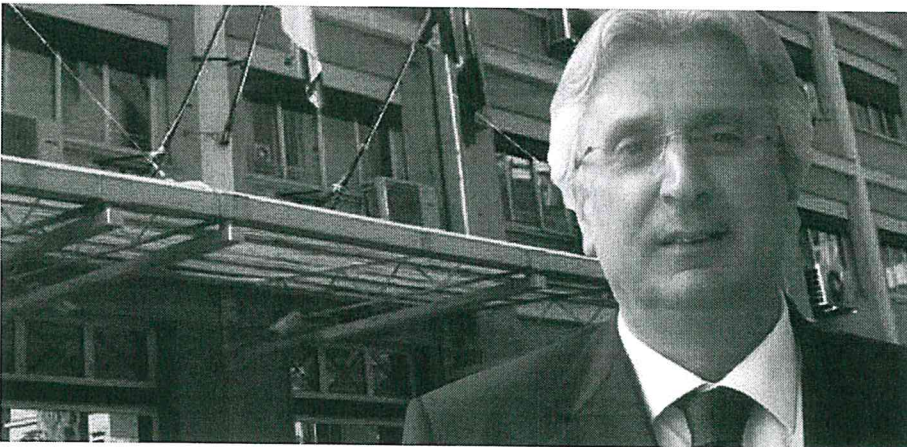
SANITÀ

Tutti i tagli del Piano sanitario Ride solo la provincia di Gucciardi

share f 92 t G+ in 1 @ 0 di **Accursio Sabella** Articolo letto 7.079 volte

Pulire il tuo Computer

100% Max Velocità, Ripara Errori PC Avvio Più Veloce & Stabilità. Prova



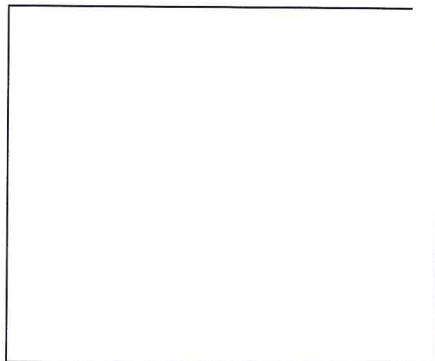
PUBBLICITÀ

Replay

6

inRead invented by Teads

Il documento. Ecco le carte inviate al Ministero. Più posti letto a Salemi e al Civico di Palermo.



PALERMO - "Il Piano sanitario non esiste". La presunta verità è stata persino messa a verbale nel decisivo vertice di maggioranza di ieri. Poche ore prima però, a Trapani, l'assessore Gucciardi era intervenuto sulle assunzioni ancora bloccate: "Andrò avanti, senza fare sconti a nessuno", ha assicurato. Al suo fianco l'entusiasta manager dell'Asp di Trapani, Fabrizio De Nicola: "Altro che tagli. Il Piano - ha detto - prevede, per la nostra provincia, un aumento dei posti letto". E il

direttore generale è anche sceso nel dettaglio dei numeri: "Da 905 a 961 posti letto", assicurava.

Insomma, chi dice il vero e chi mente? Il governo che si ostina a dichiarare l'inesistenza di quel Piano o il manager che addirittura dimostra di conoscerne le pieghe più nascoste, i singoli dati? Ovviamente non mente De Nicola. Che evidentemente - e non è il solo - ha messo le mani e ha potuto studiare con calma quel documento dettagliato e complesso, composto da 34 pagine di fitte tabelle che fotografano, stavolta a scampo di equivoci, la programmazione che l'assessorato ha inviato al Ministero della Salute e al Mef.

La provincia dell'assessore

Ha ragione quel manager, infatti. A Trapani i posti letto crescono. E crescono, in particolare, nella città dell'assessore Gucciardi, che due giorni fa protestava: "Ho sentito di tutto, addirittura c'è stato chi mi ha accusato di aver favorito l'ospedale di Salemi". Un'accusa fondata, a quanto pare. Il programma di Gucciardi, infatti, prevede per Salemi, ospedale "promosso" Dea di primo livello a braccetto col "Sant'Antonio Abate" di Trapani, una crescita di 24 posti letto, dovuti soprattutto ai nuovi 12 posti letto in geriatria e agli altri 12 in "riabilitazione". A crescono anche i posti letto nell'ospedale del capoluogo trapanese: 17 in più, anche grazie alla creazione dell'unità di chirurgia plastica. Salgono anche i posti letto a Castelvetro (più 22), mentre scendono a Marsala (scompaiono 28 posti letto) e Mazara (10 posti letto in meno).

Palermo: sale il Civico, scende Villa Sofia

Se Trapani ride, a Palermo la situazione è molto differenziata. Il Piano, ad esempio, è una buonissima notizia per l'Arnas Civico diretto da Giovanni Migliore. Lì i posti letto aumenteranno addirittura di 103 unità anche in seguito alla creazione di alcune strutture come quella di Nefrologia (con l'abilitazione per i trapianti del rene) e dell'Unità coronarica. In tutto, al Civico alla fine della programmazione esisteranno 20 unità operative in più. Di segno opposto, invece, la programmazione destinata al "Villa Sofia-Cervello", azienda guidata da Gervasio Venuti, dove si prevede un taglio di ben 84 posti letto, con la scomparsa della cardiocirurgia pediatrica e dell'odontoiatria. Ancora di più perderà il Policlinico guidato da Renato Li Donni: 119 posti letto, tutti per acuti. Altri 16 posti perderà l'ospedale di base di Partinico, 18 quello di Termini Imerese, nove quello in zona disagiata di Corleone. Crescono di 22 unità i posti letto agli Ospedali riuniti "Ingrassia-Villa delle Ginestre".



DAL FOGLIO
"Finalmente tutti colpevoli"
L'ultima frontiera di Ingroia



CALCIO - SERIE A
Stasera sfida
all'Atalanta
De Zerbi vuole i tre
punti



CALCIO - SERIE A
De Zerbi: "Noi senza
paura
Nesto può essere
letale"



ITALIA A 5 STELLE
Grillo prepara lo
sbarco a Palermo
Così si trasformerà
il Foro Italo



L'AZIENDA
Monterosso alla
guida di Irfis
Crocetta decide il
futuro di Basile



LA RETE OSPEDALIERA
Il vertice di
maggioranza,
Crocetta:
"Non c'è alcun piano
approvato"



LIVE
SICILIA

Live Sicilia
237.520 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Condividi



CATANIA
Bimbo di 18 mesi muore | dopo il
decesso per la meningite

A Catania tagli (quasi) per tutti

La Sicilia orientale sarà la zona maggiormente "sacrificata" sull'altare dell'adeguamento al decreto ministeriale 70. In tutte le aziende, infatti, arrivano i tagli. Spesso molto dolorosi. È il caso ad esempio dell'ospedale Garibaldi, Dea di primo livello guidato da Giulio Santonocito: ecco 55 posti letto in meno, frutto soprattutto della soppressione di Ematologia e della riduzione dei posti letto in Ortopedia. Ma i tagli maggiori sono previsti al Policlinico catanese "Vittorio Emanuele" diretto da Salvatore Paolo Cantaro, dove si prevede la riduzione di ben 219 posti letto, quasi tutti per "acuti": saltano la Nefrologia e la Radioterapia, tagli massicci in Ortopedia ed Ematologia. "Promosso" invece il "Cannizzaro" guidato da Angelo Pellicanò: 32 posti letto in più, soprattutto grazie all'istituzione del reparto di Cardiologia. Tagli invece negli Ospedali riuniti Acireale-Giarre (36 in meno), mentre crescono i posti letto a Caltagirone (Dea di primo livello): 62 in più.

I tagli sullo Stretto

Insomma, tagli quasi ovunque, tranne a Trapani. Anche Messina, infatti, sarà "penalizzata" dal Piano del quale tutti negano l'esistenza. In generale, gli ospedali della Provincia perderanno 60 posti letto. Il più penalizzato sarà l'ospedale Papardo, diretto da Michele Vullo. Lì si prevedono 161 posti letto in meno, e la scomparsa di alcuni reparti come la Oncoematologia, la chirurgia plastica e soprattutto la riabilitazione (31 posti letto in meno). Tagli anche al Policlinico di Messina guidato da Marco Restuccia: saranno 40 i posti letto in meno, con la scomparsa del reparto di cardiologia con emodinamica. Scendono anche i posti letto nel presidio di base di Patti (18 in meno), e negli ospedali riuniti Milazzo-Barcellona (12 posti letto in meno a Milazzo, 19 in meno a Barcellona Pozzo di Gotto). Venti posti letto in meno invece nell'ospedale di base di Taormina. Crescono i posti letto invece a Sant'Agata di Militello, Mistretta e Lipari.

Salva Siracusa, 78 posti letto in meno ad Agrigento

L'unica provincia a salvarsi, insieme a Trapani, è quella di Siracusa. Lì complessivamente di tagli non se ne vedranno, anzi i posti letto aumenteranno seppur di sole 11 unità. Certo, qualcuno potrà lamentarsi lo stesso: all'ospedale Muscatello di Augusta sono previsti infatti 15 posti letto in meno. Crescono di 20, invece, nell'"ospedale di comunità" di Noto: sono quelli previsti nel nuovo reparto di Geriatria. Crescono invece i posti letto sia a Siracusa (Dea di primo livello) che nell'ospedale di base di Avola. Per il resto, nelle altre province il bilancio è ovunque in passivo. Nell'Agrigentino, ad esempio, scompariranno 78 posti letto: 17 all'ospedale San Giovanni Di Dio del capoluogo, 24 a Licata, 35 a Sciacca e 2 a Ribera (questi ultimi due riuniti). Si salva solo il presidio di base di Canicattì dove crescono di dieci unità i posti letto, ma scompaiono alcuni reparti come quello di Neurologia e Oculistica.

Caltanissetta, Enna e Ragusa

In Provincia di Caltanissetta invece i posti letto in meno saranno 47: la maggior parte dei quali "scompariranno" negli ospedali riuniti Caltanissetta-San Cataldo (30 in meno). Scendono i posti letto anche a Gela, città del presidente della Regione (19 in meno), recuperati in parte negli altri ospedali riuniti a quello gelese (6 in più a Niscemi e 10 in più a Mazzarino). Tagli di 15 posti letto in Provincia di Enna, nonostante la crescita di ben 69 posti letto nel solo ospedale Umberto I del capoluogo. Dimezzati invece i posti letto a Nicosia trasformato in ospedale "in zona disagiata". Infine, tagli anche a Ragusa (complessivamente 14 posti letto in meno), penalizzato anche l'ospedale di Modica: 32 posti letto in meno.

Le tabelle del mistero

Insomma, il Piano c'è. E se è vero che non è stato ancora deliberato dalla giunta, non è vero che si trattava di uno schema generale, di una simulazione. Queste carte sono state trasmesse nei mesi scorsi dall'assessorato al Ministero della Salute. E sono state esaminate dai tecnici romani. Adesso, il dietrofront di assessore e governo, dopo le polemiche. Ma le carte ci sono, e parlano chiaro. Anzi, non sempre così chiaro. "Oltre alla tabella con la programmazione prevista dall'assessorato e suddivisa per discipline - la denuncia del sindacato Cimo - esiste anche una seconda tabella, relativa ai Servizi. In maniera piuttosto "anomala" - dicono i sindacalisti - i servizi non sono identificati con il codice disciplina previsto dal DM 70 ma con il codice utilizzato in Regione Sicilia ai soli fini gestionali, mai per identificare discipline e che nulla ha a che vedere con la logica di rete

http://livesicilia.it/2016/09/21/tutti-i-tagli-del-piano-sanitario-piu-posti-letto-a-salemi-e-civico_785031/

vaccino per la meningite



CALTAGIRONE (CT)
Il bimbo morto dopo il vaccino | "Aveva assunto tachipirina"



SANITÀ
Tagli ai reparti e ai pronto soccorso | Ecco la nuova rete degli ospedali



L'AUTOSTRADA A19
Riapre la Palermo-Catania | Si circola su una carreggiata



LE SCOSSE
Terremoto, i morti salgono a 159 | Migliaia di sfollati, nuove scosse



TERREMOTO
Dormiva nel suo lettino | Addio, piccola Marisol



PALERMO - I VERBALI
Mafia, parla il pentito Tantillo | "Vi dico chi comanda a Ballarò"



PALERMO
Assalto al carico di sigarette | Due arresti, caccia ai complici



PALERMO - I VERBALI
Natale Giunta era "inaffidabile" | La paura di chiedergli il pizzo



FICARAZZI - L'INCIDENTE
Schianto mortale nella notte | Lo strazio degli amici di

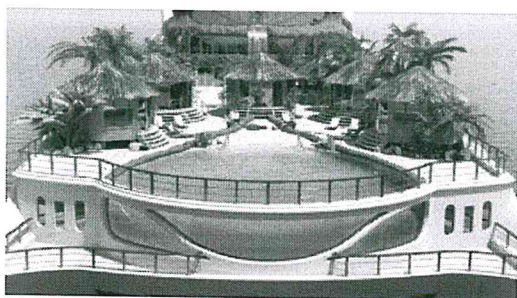
ospedaliera. Così in questa seconda tabella – concludono – vengono nascoste ulteriori strutture complesse che risultano essere, a tutti gli effetti, duplicate delle strutture già previste nella prima tabella”. Insomma il Piano c’è, eccome. Ed è pieno di tagli. Ma non per tutti.

share f t G+ in p u e

Mercoledì 21 Settembre 2016 - 05:54



Vola da 29,99 €* verso le destinazioni più belle d'Europa. Prenota subito!
Voli economici!



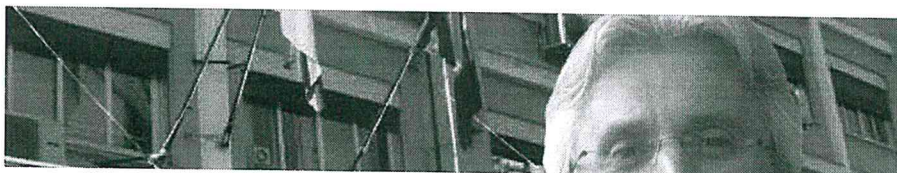
Il famoso video virale di cui Donald e tutti i giornali parlano dopo il Brexit!
Un Successo Replicabile



Per te sconto fino al 25% se prenoti entro il 02 Ottobre. Scopri di più!
NH Hotel



Prestiti a pensionati in convenzione INPS-exINPDAP.
Richiedi un preventivo

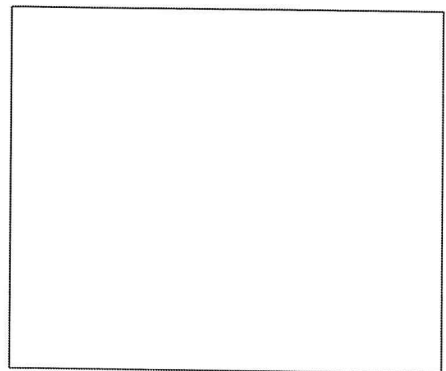
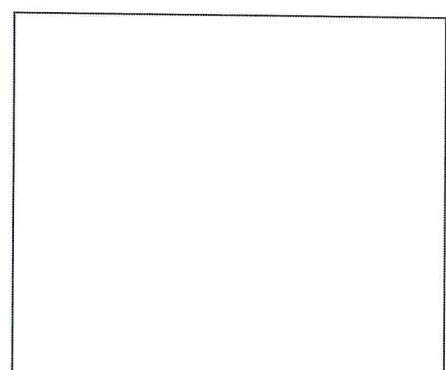


Paolo
f t G+ in p

Lezioni Online
ISCRIZIONI APERTE
SCUOLE RIUNITE GROUP
DIPLOMA - LAUREA - FORMAZIONE
Palermo - Termini Imerese - Cefalù - Patti - Rocca di Capriacore - Nicosia - Messina
CORSI DIURNI, POMERIDIANI E SERALI.
RECUPERO ANNI PERDUTI. ESAMI IN SEDE.
www.scuoleriunitegroup.it 389.0373160

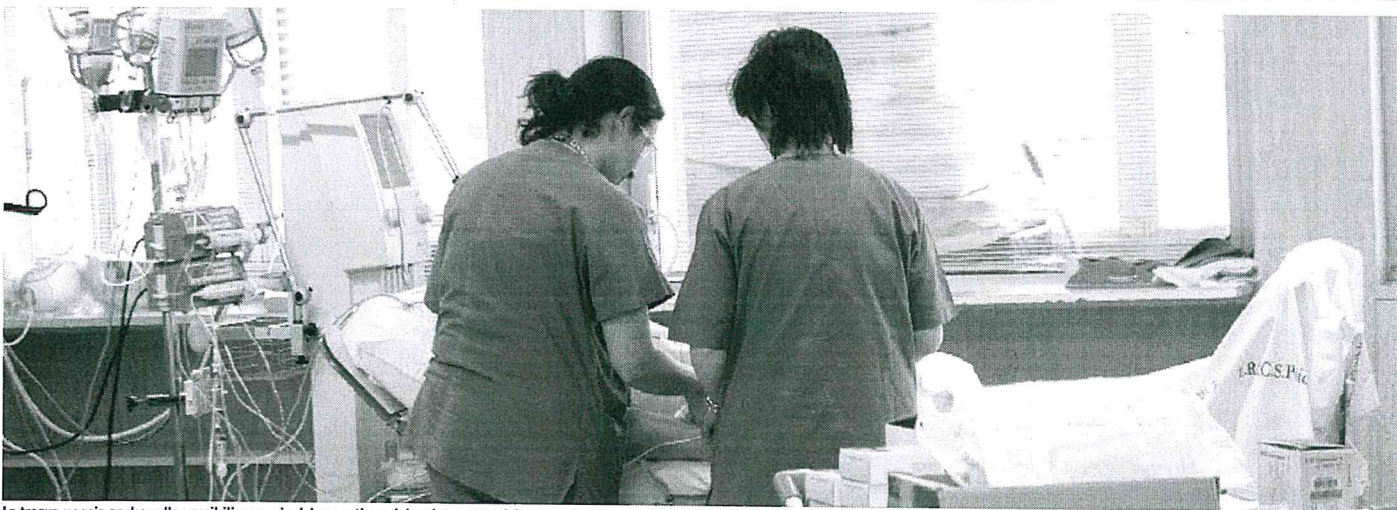
Più Letti | Più Commentati
OGGI | SETTIMANA | MESE

- ▶ Investito mentre era in bici Il bimbo si risveglia dal coma (33.017)
- ▶ Bimbo di 18 mesi muore dopo il vaccino per la meningite (31.623)
- ▶ Basile, le pressioni e l'aborto Quando un figlio fa paura (18.166)
- ▶ Monterosso alla guida di Irfis Crocetta decide il futuro di Basile (16.729)
- ▶ Travolta da una Smart Bimba lotta tra la vita e la morte (16.501)
- ▶ Gli sms che inguaiano Basile Il boomerang della sua denuncia (10.471)
- ▶ Formazione, scandalo Ciapi "Condannate Giacchetto a 12 anni" (10.008)
- ▶ Manca, le stragi e gli omicidi Verità e contraddizioni di un pentito (9.759)
- ▶ La Ksm, la politica e l'Irfis Chi è Basile, il ras della sicurezza (9.340)
- ▶ "Non volevo che finisse così Sono dispiaciuta, lo amavo" (8.953)



I NODI DELLA SICILIA

FARI PUNTATI SU MISTRETTA E PETRALIA. TENSIONE TRA UDC E IL PDR DI CARDINALE SULLE NOMINE ALL'AEROPORTO DI CATANIA



La tregua poggia anche sulle possibili assunzioni: la questione del reclutamento del personale viene ritenuta «prioritaria rispetto all'applicazione della nuova rete ospedaliera»

Patto tra i partiti: «Salvare i piccoli ospedali»

◆ Dopo tre ore di vertice la maggioranza sigla una tregua: tagli rinviati di un anno e pressing su Renzi per le assunzioni

Malgrado il no del ministero della Salute ad assunzioni in mancanza dei tagli, la trattativa si sposta sul piano politico e il Pd ha ufficializzato che si sta anche trasferendo a Palazzo Chigi e al ministero dell'Economia.

Giacinto Pipitone
PALERMO

«Il nuovo piano dei tagli negli ospedali arriverà fra più di un anno. Intanto scatta subito una trattativa per sbloccare almeno una parte delle 5 mila assunzioni collegate al riordino della rete ospedaliera. Crocetta ha riunito a Palazzo d'Orleans i leader della maggioranza (presente per la prima volta anche Ncd) ottenendo una tregua sul piano che dovrebbe declassare 23 ospedali e chiudere 150 reparti più vari pronto soccorso».

Il presidente della Regione si è mosso sulla linea indicata dal Pd già venerdì scorso: prendere tempo e ricucire con Ncd e Udc, pronte ad aprire la crisi sui tagli nella sanità.

I centristi avevano lamentato il mancato coinvolgimento nella reda-

zione del piano da parte dell'assessore Baldo Gucciardi. Proteste che il segretario Adriano Frinchi e il capogruppo Mimmo Turano hanno ripetuto ieri. Gucciardi è stato criticato da tutti i leader. Ma lui e Crocetta hanno assicurato che il piano, spedito a Roma e approvato (a livello amministrativo) è stato già derubricato a bozza modificabile: «una proiezione tecnica dell'applicazione» di norme nazionali (il decreto Balduzzi).

E così al termine di tre ore di confronto alla presidenza della Regione i leader del centrosinistra hanno sottoscritto una nota in cui tracciano la road map: «Il presidente e l'assessore alla Salute avvieranno il confronto con sindaci, manager, operatori sanitari, sindacati dei lavoratori, categorie professionali e Parlamento, per discutere i criteri di ottimizzazione della rete. Un primo confronto avverrà domani, quando Crocetta e Gucciardi incontreranno tutti i manager della sanità».

I tempi? L'Udc nel dirsi soddisfatta fissa una data sul calendario: «Per approvare il piano c'è tempo fino al primo gennaio 2018», cioè dopo le Ammi-

LA PROTESTA. A rischio esenzione ticket e prenotazioni Palermo, all'Asp 650 precari in scadenza I sindacati: senza proroghe uffici in tilt

«Sono a rischio i principali servizi dell'Asp di Palermo: dal Cup per le prenotazioni di visite ed esami all'ufficio esenzione ticket. Il prossimo 31 dicembre scadono i contratti di circa 650 dipendenti a tempo determinato e, in assenza di novità, il sistema rischia di andare in tilt. A lanciare l'allarme sono i segretari aziendali all'Asp, di Fp Cgil Palermo, Cisl Fp Palermo Trapani e Uil Fpl Palermo, Mario Scialabba, Gaetano Mazzola e Giuseppe Amato. «Questi lavoratori - affermano i sindacalisti - tengono in piedi molte delle strutture dell'azienda. In alcune unità operative, addirittura, opera un solo dirigente e tutti contrattisti. C'è la possibilità, più che concreta, che da gennaio

2017 si fermino servizi e uffici fondamentali». Quindi i sindacati proseguono: «Abbiamo chiesto alla direzione generale dell'azienda cosa intenda fare - continuano i sindacalisti - ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta nonostante il termine di dicembre sia ormai dietro l'angolo. Sollecitiamo l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, a intervenire perché siamo fortemente preoccupati per l'utenza che, se non si troverà una soluzione, impatterà contro notevoli problemi».

Le sigle sindacali ieri hanno proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale «per evidenziazione - dichiarano - i pericoli che genera l'immobilismo del management aziendale».

nistrative di primavera e dopo le Regionali dell'autunno.

In compenso i leader della maggioranza hanno detto subito cosa non sarà contenuto nel nuovo piano: i «piccoli ospedali e quelli nelle realtà a particolare disagio» non verranno chiusi né ridimensionati. A quali strutture ci si riferisce? Petralia e Mistretta, solo per fare qualche esempio. Ma anche il Giglio di Cefalù «verrà ulteriormente valorizzato».

La tregua poggia poi sulle possibili assunzioni. Come già aveva detto il segretario del Pd, Fausto Raciati, anche gli altri alleati sottolineano che «Particolare urgenza ha assunto la questione del reclutamento del personale, prioritaria rispetto all'applicazione della nuova rete, prevista per il 2018. Nei prossimi giorni il presidente Crocetta e l'assessore Gucciardi invieranno una nota alla Presidenza del Consiglio, per consentire alla Regione di dotarsi delle risorse umane necessarie per le emergenze e garantire i livelli essenziali di assistenza obbligatori».

Malgrado il no del ministero della Salute ad assunzioni in mancanza dei

tagli, la trattativa si sposta sul piano politico e il Pd ha ufficializzato che si sta anche trasferendo a Palazzo Chigi e al ministero dell'Economia: sarebbero i sottosegretari Lotti e De Vincenti gli interlocutori di questa fase. L'obiettivo è stemperare le polemiche e il malcontento elettorale nato dal piano congelato attraverso assunzioni soprattutto nei reparti dell'emergenza.

I vertici del centrosinistra, ufficialmente, non hanno discusso di nomine. La tregua però riguarda solo la sanità. Il Psi ha disertato il vertice dopo il no a un ingresso in giunta. E l'Udc ha mostrato la propria contrarietà alla nomina di Nico Torrisi al vertice della Sac, la società che gestisce l'aeroporto di Catania. I centristi chiedono di nominare manager «fuori dai partiti» e il fatto che Torrisi sia un big del Pdr è un riferimento preciso. Ma Cardinale rilancia l'ex assessore alle Infrastrutture: «Ha tutti i titoli per svolgere quel ruolo. Anzi, in passato lo ha già svolto con successo. Questa non è una nomina politica ma una scelta dei soci della Sac: se loro vogliono Torrisi, la politica deve prenderne atto».



PALERMO

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Cerca nel sito

Vertice di maggioranza e appello a Renzi: "Sblocchi assunzioni nella sanità siciliana"

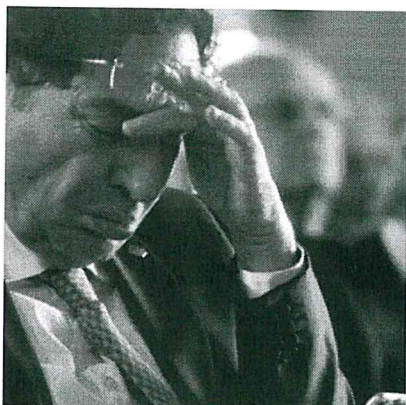
a Palermo

Ncd ha deciso di partecipare ricucendo lo strappo dei giorni scorsi. Escluse le ipotesi di rimpasto, il Pd: "All'ordine del giorno solo sanità e rete ospedaliera". Il governatore e l'assessore Gucciardi scriveranno al presidente del Consiglio

di ANTONIO FRASCHILLA E CLAUDIO REALE



20 settembre 2016



Alla fine la decisione è stata unanime: "Renzi deve aiutarci". Maggioranza e governatore, riuniti a Palazzo d'Orleans, dopo le tensioni dei giorni scorsi e le fibrillazioni interne alla coalizione sul tema spinoso delle assunzioni nella sanità bloccate da Roma, trovano un accordo su un appello al presidente del Consiglio Matteo Renzi per avere rassicurazioni sulla possibilità di assumere nel settore dell'emergenza urgenza e nei livelli essenziali di assistenza: "Il piano della sanità di cui si parla in questi giorni è una mera applicazione del decreto Balduzzi e non è stato mai approvato né dall'assessore

né dalla giunta - dice il governatore Crocetta - ma la semplice applicazione di questi criteri ha fatto emergere le contraddizioni. Noi siamo contrari a questi parametri applicati senza riflessione. Noi vogliamo realizzare un piano dal basso, partendo dalle periferie e dai piccoli ospedali riuniti. Salvando chiaramente, anzi rilanciando, Cefalù e salvando i punti nascita di Petralia e Mistretta. Noi siamo per la sanità territoriale: giovedì ho convocato un incontro con i manager per dire che noi vogliamo una sanità ramificata nei territori senza duplicazioni e non tutto accentrato. Noi siamo per gli ospedali riuniti. Noi vogliamo piani calati dall'alto e comunque parliamo di un piano che dovrà partire dal 2018. Scriveremo con Gucciardi al presidente del Consiglio Matteo Renzi per dotare subito la rete di emergenza e la rete dei livelli di assistenza obbligatori per autorizzarci a fare le assunzioni necessarie: nelle more del piano non possiamo non fare queste assunzioni per i livelli base di assistenza".

Nel vertice si è parlato anche di ospedali: "Abbiamo discusso di un ampliamento dell'ospedale dei bambini di Palermo e di un centro da realizzare nella Sicilia Orientale sempre per l'assistenza dei bambini"

"Va assicurato il rispetto della rete di emergenza urgenza, le risorse umane in questo settore sono indispensabili e chiediamo al governo nazionale che ci consenta di andare avanti in questo percorso - dice l'assessore Gucciardi - su questa cosa la maggioranza è coesa ed è stata condivisa".

Al tavolo erano seduti il presidente della Regione Rosario Crocetta e la sua vice Mariella Lo Bello, la capogruppo del Pd Alice Anselmo e il suo segretario Fausto Raciti, il presidente dei deputati Ncd Nino D'Asero e il coordinatore Francesco Cascio, il segretario dell'Udc Adriano Frinchi e il capogruppo Mimmo Turano. La delegazione di Sicilia Futura è composta da Salvatore Cardinale, Michele Cimino e Nicola D'Agostino.

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)



Nero Scuro

Emiliano Cerasani
NARRATIVA

Pubblicare un libro

Corso

Ma che il sereno sia tornato nella maggioranza non è del tutto certo. La prova del fuoco arriverà alle 16. All'Ars riprenderà la discussione sulla manovrina, che la settimana scorsa è stata la spia delle forti tensioni interne alla coalizione di governo: da sbloccare gli ultimi articoli prima di dare il via libera a una legge che, fra gli altri elementi, porterà nove milioni nelle casse delle ex Province. Ad attenderli, fra gli altri, i precari: a Enna, ad esempio, le manifestazioni si sono trasformate in tensioni, con la commissaria Angela Scaduto costretta a uscire scortata dalla sede dell'ente e il ragioniere generale Gioacchino Guarrera che ha rassegnato le dimissioni. La discussione sulla legge, però, sarà anche il modo per verificare la solidità dell'accordo raggiunto nel vertice mattutino. Dopo tensioni e ricuciture.

Mi piace You and 91 mila others like this.



GUARDA ANCHE

DA TABOOLA

Referendum: duello Renzi-Smuraglia finisce in parità. E i fan se ne vanno soddisfatti

Kerry loda Matteo Renzi: "Leader importante e dinamico"

Referendum, Renzi: 'Se vado a casa? Resto finché ho la fiducia del Parlamento'

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Ri | PALERMO

Province: [PALERMO](#) [AGRIGENTO](#) [CALTANISSETTA](#) [CATANIA](#) [ENNA](#) [MESSINA](#) [RAGUSA](#) [SIRACUSA](#) [TRAPANI](#)

Sanità, sul piano ospedali c'era già un decreto pronto

a Palermo

Crocetta insiste: "Solo una proiezione tecnica del decreto Balduzzi". Ma dai documenti agli atti del ministero alla Salute emerge altro. Ecco come si è arrivati alla stesura del piano

di GIUSI SPICA



20 settembre 2016



La linea difensiva è sempre la stessa: "E' stato chiarito che non esiste attualmente alcun piano di rete approvato, né dalla giunta né dall'assessore e che le ipotesi circolate in questi giorni sono proiezioni tecniche derivanti dall'applicazione del decreto Balduzzi". Così il governatore Rosario Crocetta getta acqua sul fuoco durante il vertice di maggioranza appena concluso con gli alleati dopo la bufera esplosa per la presentazione del piano che taglia 150 reparti negli ospedali siciliani.

Ma davvero la bozza presentata a Roma e "apprezzata positivamente" dal ministero il 3 agosto era una mera "proiezione tecnica" del decreto ministeriale? E come si è arrivati a quel documento? A spiegarlo è lo stesso direttore generale del ministero alla Salute, Renato Botti, che il 14 settembre ha messo nero su bianco una relazione per il ministro Beatrice Lorenzin sul caos scatenato in Sicilia dalla presentazione del piano, registrando tutte le tappe con rigore matematico.

Tra i documenti allegati a quella relazione ce n'è uno in particolare, che getta luce sul lavoro svolto in piena estate dall'assessorato alla Salute per presentare al ministero un piano credibile, dopo i continui rinvii e i documenti non in linea con la legge di riordino. Il documento in questione è datato 29 luglio e porta le firme dell'assessore Baldo Gucciardi e del dirigente generale Gaetano Chiaro. Un atto contenente le "integrazioni scaturenti dagli esiti della riunione" di due giorni prima. Una relazione dal titolo "Documento metodologico per la riorganizzazione del sistema di rete dell'emergenza urgenza della Regione siciliana", che contiene l'elenco puntuale di tutte le strutture del nuovo sistema e l'analisi delle singole discipline - in tutto 41 - con la mappa dei tagli disposti dalla Regione. Alla fine del documento vengono elencati gli allegati. E - sorpresa - spunta la bozza di "decreto della riorganizzazione del sistema della rete ospedaliera dell'emergenza della Regione Siciliana". Che doveva essere la naturale conseguenza degli accordi presi col ministero ma che adesso, dopo la bufera politica, è già carta straccia. Perché, è il refrain delle ultime settimane, il piano "va riscritto".

Altro che "proiezione tecnica". C'era anche un decreto pronto. Che - secondo il cronoprogramma dell'assessorato - doveva essere approvato "entro ottobre". E nel frattempo - aveva dichiarato l'assessore Baldo Gucciardi il 4 agosto, all'indomani del tavolo romano che aveva apprezzato il piano stilato a Palermo - si poteva già partire con la prima tranche di assunzioni da far scattare subito, già i primi di settembre, con lo scorrimento delle vecchie graduatorie in scadenza il 31 dicembre. Un piano a tappe forzate, che prevedeva il passaggio della bozza in commissione già ad agosto (il presidente Pippo Digiacoimo si era detto disponibile a convocare una seduta estiva) per poi ottenere il via libera in giunta entro ottobre. Ma che adesso - dice Crocetta per sedare

Scegli una città

Palermo

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)



Nero Scuro

Emiliano Cerasani
NARRATIVA

Pubblicare un libro

Corso



In collaborazione con:



BlogSicilia.it

il giornale online dei siciliani

#variazioni di bilancio #manovrina #padre cannone misterbianco #diletta leotta



DA MERCOLEDÌ 14 A MARTEDÌ 27 SETTEMBRE 2016



Home > Politica > Salute, ecco il piano ospedaliero aperto a tutti e oggi la maggioranza vota la manovrina di bilancio

POLITICA

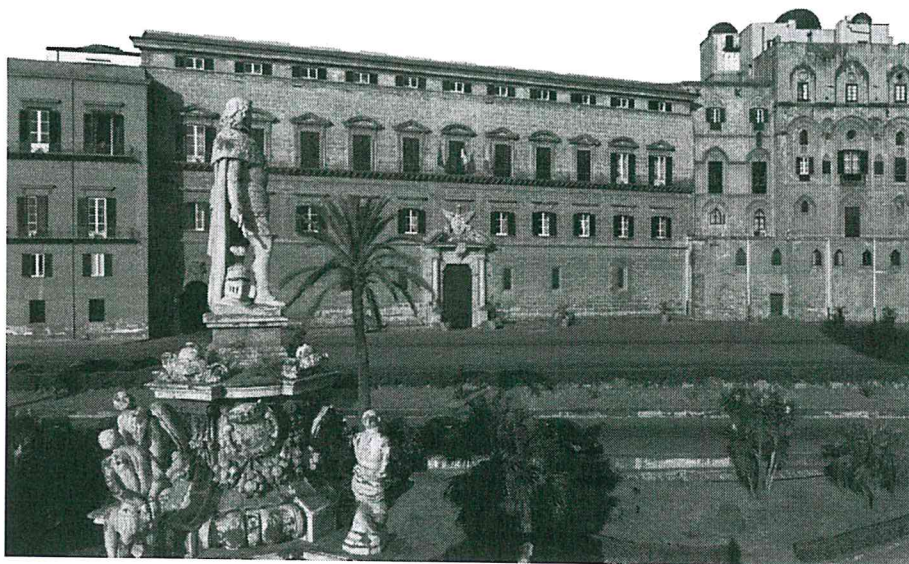
Salute, ecco il piano ospedaliero aperto a tutti e oggi la maggioranza vota la manovrina di bilancio

Resocontazione degli atti

Servizi di trascrizione, perizie, verbalizzazione, resocontazione.



○ ○



21/09/2016

facebook twitter G+ google+ 7 CONDIVISIONI

Tutto chiarito in maggioranza **dopo il vertice** anche se poco chiaro resta cosa sia accaduto fino ad ora a chi osserva il teatrino della politica.

La bozza del piano di riordino della rete ospedaliera, contestata e che ha fatto scoppiare le polemiche, dopo essere stata ritirata ed essere giunti fino a sostenere che non esiste, ora torna in campo ma è aperta al contributo di tutti.



PUBBLICITÀ

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. Se vuoi saperne di più consulta la nostra [cookie policy](#).

Lo ha detto il presidente della Regione dopo il vertice di maggioranza durante tre ore, iniziato fra le tensioni (**negate dallo stesso Crocetta**) ma conclusosi con un 'tutti d'accordo'. E il caffè della pace è stato proprio il nuovo cambio di rotta: 'la bozza esiste ma tutti possono presentare idee e modifiche e la si può modificare e nessun ospedale chiuderà'.

"Un piano sulla sanità – dice adesso Crocetta n- non può essere un mero fatto burocratico, occorre il confronto coi territori, partendo proprio dalle periferie". Su questi temi il presidente e l'assessore alla Salute, avvieranno, quindi, il confronto con sindaci, manager, operatori sanitari, sindacati dei lavoratori, categorie professionali e Parlamento, per discutere i criteri di ottimizzazione della rete. Si comincia domani, giovedì, con Crocetta e Gucciardi che incontreranno tutti i manager della sanità siciliana come, in realtà, Gucciardi aveva già fatto. Forse proprio da quell'incontro aveva avuto inizio la polemica e la diffusione di notizie sulle bozze che avevano creato allarme e protesta. Ma stavolta ci sarà anche il governatore.

Primo test dell'accordo in maggioranza ieri pomeriggio è stato il ritorno in aula. E, finalmente, l'Assemblea ha lavorato alla manovrina **approvando articoli su enti locali e partecipate come il Cerisdi**. Ultimati gli esami degli articoli delle variazioni di bilancio

all'Ars sui quali in due sedute dalla ripresa dei lavori il governo era andato sotto quattro volte, ora si può procedere.

L'assemblea regionale voterà oggi gli ultimi articoli e la norma dovrebbe vedere la luce questa sera, L'aula è convocata per le 16 con l'intenzione di procedere alla approvazione entro le 20

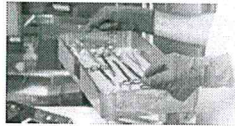


di Manlio Viola

f facebook t twitter G+ google+ | 7 CONDIVISIONI



(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ NOTIZIE ▶ ASP ▶ Asp di Palermo, i sindacati lanciano l'allarme: «A rischio i servizi Cup, prenotazioni visite ed esenzione ticket»

ASP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/ASP/](http://www.insanitas.it/category/notizie/asp/))

Asp di Palermo, i sindacati lanciano l'allarme: «A rischio i servizi Cup, prenotazioni visite ed esenzione ticket»

20 settembre 2016

I segretari aziendali di Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl Palermo: «Il prossimo 31 dicembre scadono i contratti di 650 circa dipendenti a tempo determinato e, in assenza di novità, il sistema rischia di andare in tilt». Proclamato lo stato di agitazione.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)

CUP

Centro Unico di Prenotazioni

Mi piace 5 Tweet

1

PALERMO. «Sono a rischio i principali servizi dell'Asp di Palermo: dal Cup per le prenotazioni di visite ed esami all'ufficio esenzione ticket».

Lo affermano i segretari aziendali all'Asp di Fp Cgil Palermo, Cisl Fp Palermo Trapani e Uil Fpl Palermo, (Mario Scialabba, Gaetano Mazzola e Giuseppe Amato) aggiungendo: «Il prossimo 31 dicembre scadono i contratti di 650 circa dipendenti a tempo determinato e, in assenza di novità, il sistema rischia di andare in tilt. In alcune unità operative, addirittura, opera un solo dirigente e tutti contrattisti. C'è la possibilità concreta, che da gennaio 2017 si fermino servizi e uffici fondamentali».

Poi i sindacalisti aggiungono: «Abbiamo chiesto alla direzione generale dell'azienda cosa intenda fare, ma non abbiamo ricevuto alcuna risposta nonostante di dicembre sia ormai dietro l'angolo. Sollecitiamo l'assessore regionale alla Salute, Baldo Gucciardi, a intervenire perché siamo fortemente preoccupati per l'urto che non si troverà una soluzione, impatterà contro notevoli problemi».

Le sigle sindacali ieri hanno proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale «per evidenziare i pericoli che genera l'immobilismo del management aziendale».

TAG PER QUESTO ARTICOLO:

ASP 6 ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-6/](http://www.insanitas.it/tag/asp-6/)) ASP PALERMO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ASP-PALERMO/](http://www.insanitas.it/tag/asp-palermo/)) CGIL ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CGIL/](http://www.insanitas.it/tag/cgil/)) CISL ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CISL/](http://www.insanitas.it/tag/cisl/)) CUP ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/CUP/](http://www.insanitas.it/tag/cup/)) ESENZIONE TICKET ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ESENZIONE-TICKET/](http://www.insanitas.it/tag/esenzione-ticket/)) ESENZIONI TICKET ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/ESENZIONI-TICKET/](http://www.insanitas.it/tag/esenzioni-ticket/)) GAETANO MAZZOLA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GAETANO-MAZZOLA/](http://www.insanitas.it/tag/gaetano-mazzola/)) GIUSEPPE AMATO ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/GIUSEPPE-AMATO/](http://www.insanitas.it/tag/giuseppe-amato/)) MARIO SCIALABBA ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/MARIO-SCIALABBA/](http://www.insanitas.it/tag/mario-scialabba/)) PAGAMENTO TICKET ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/PAGAMENTO-TICKET/](http://www.insanitas.it/tag/pagamento-ticket/)) TICKET ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/TICKET/](http://www.insanitas.it/tag/ticket/)) UIL ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/TAG/UII](http://www.insanitas.it/tag/uil/))

Tutto sui Ticket

Sai come funziona la nostra Sanità? Scoprilo nella Guida Altroconsumo!



POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE...





(<http://www.insanitas.it/>)



Partner della sanità nei servizi di lavanolo, sterilizzazione biancheria e sterilizzazione strumentario chirurgico.

(<http://www.si-servizitalia.com/>)



IN SANITAS ▶ Livello2 ▶ Oncologia, taglio del nastro per la Pet/Tc all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani

OSPEDALI ([HTTP://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/OSPEDALI/](http://www.insanitas.it/category/notizie/ospedali/))

Oncologia, taglio del nastro per la Pet/Tc all'ospedale Sant'Antonio Abate di Trapani

19 settembre 2016

Si tratta di uno strumento per la diagnosi precoce dei tumori. Inaugurazione pure per i nuovi locali del reparto di Medicina nucleare.

di Redazione (<http://www.insanitas.it/author/redazione/>)



Mi piace 81

Tweet

2

TRAPANI. «Con l'avvio oggi della PET all'ospedale di Trapani, e prestissimo della radioterapia nel nuovo nosocomio di Mazara del Vallo, i cittadini della p Trapani non saranno più costretti ai viaggi del dolore verso le strutture sanitarie palermitane»: lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, **Baldo** inaugurando la nuova apparecchiatura di alta tecnologia diagnostica **PET/TC all'ospedale Sant'Antonio Abate** e i nuovi locali del reparto di Medicina nucleare.

«L'assessorato regionale della Salute- ha spiegato il direttore generale dell'ASP di Trapani **Fabrizio De Nicola** – ha destinato alla nostra azienda una de apparecchiature PET/TC, che è stata finanziata con 3 milioni e 50 mila euro, per un finanziamento complessivo di oltre 16 milioni, tramite fondi europei de 2007/2013. **La nostra ASP è stata capofila della gara centralizzata per le 5 PET**, destinate alle ASP di Trapani, Siracusa, Agrigento, Ragusa e Caltanissetta».

La PET/TC è un esame di Medicina nucleare per la diagnosi precoce dei tumori, nella valutazione della loro diffusione, nel documentare l'efficacia di u oncologica, chirurgica o radiante e nella diagnosi precoce delle recidive, effettuato tramite un'unica macchina che utilizza due tecnologie: la PET (Tomc emissione di positroni), che aiuta a rivelare il funzionamento e il metabolismo di organi e tessuti, combinata con la TC (Tomografia computerizzata) che fo chiara visualizzazione delle strutture anatomiche.

Integrandosi con i sistemi di radioterapia oncologica consente di predisporre tempestivamente piani di trattamento ottimizzati per irradiare selettiv tessuti tumorali metabolicamente attivi, risparmiando al massimo i tessuti sani.

Mediante i radioisotopi è quindi possibile esplorare il metabolismo cellulare che spesso nelle cellule tumorali si differenzia da quello del tessuto normale.

Ha aggiunto De Nicola: «Grazie alla convenzione che abbiamo stipulato con l'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello di Palermo per la gestione, la PE operativa, in attesa dello sblocco dei concorsi per poter assumere la professionalità necessarie, figure che abbiamo già inserito nella pianta organica».

«Questa apparecchiatura- ha detto durante la benedizione il **vescovo di Trapani, Pietro Maria Fragnelli-** è un dono per tutti, sia per i credenti che per i non cre

Gucciardi ha poi precisato l'iter della radioterapia a Mazara del Vallo. «L'attiveremo subito: l'Asp ha già siglato una convenzione con il Civico di Palermo per mentre è in corso un tavolo tecnico con la clinica Villa Teresa di Bagheria, recentemente acquisita allo Stato, e che ha grandi professionalità in questo campo, p la fase di start up».

Sono intervenuti alla cerimonia anche il sindaco di Trapani Vito Damiano, Gervasio Venuti, direttore generale dell'azienda ospedaliera Villa Sofia-Cervello di direttori sanitario e amministrativo dell'ASP di Trapani Antonio Siracusa e Walter Messina, e di Villa Sofia, Giovanni Bavetta e Fabrizio Di Bella, il direttore r Sant'Antonio Abate Francesco Giurlanda, il presidente dell'Ordine dei medici Rino Ferrari e i parlamentari regionali Nino Oddo, Mimmo Fazio e Antonella Milazz

**UNIVERSITÀ.** Il progetto finanziato con 600 mila euro all'anno per tre anni. Sarà studiato il protocollo di riabilitazione con impulsi al cervello per migliorarne l'attività

Ricercatrice vince un assegno e torna a Palermo

● Martina Bracco sperimenterà in Italia la nuova terapia contro l'Alzheimer: «Capisco chi va via per le poche possibilità»

La ricercatrice palermitana lascerà l'università di Glasgow per portare avanti a Palermo il suo progetto. Il lavoro sarà svolto nel laboratorio del dipartimento di Scienze psicologiche diretto da Massimiliano Oliveri.

Salvatore Fazio
PALERMO

●●● Una ricercatrice siciliana rientra dall'università di Glasgow a Palermo per studiare una nuova terapia contro l'Alzheimer. Si chiama Martina Bracco, ha 26 anni.

È una delle due donne premiate dal ministero dell'Istruzione con assegni di ricerca per progetti sull'Alzheimer da 600 mila euro all'anno per tre anni. Gli assegni di cui è avvenuta la consegna simbolica, sono stati erogati grazie ad un bando dell'Università degli studi di Firenze e alla raccolta fondi realizzata da Coop Italia e da AIRAalz, associazione ricerca Alzheimer, proprio in occasione della Giornata mondiale dedicata all'Alzheimer dall'Organizzazione mondiale della Sanità che si celebra oggi.

«Cercherò di studiare - spiega



La ricercatrice palermitana Martina Bracco

Martina Bracco - un protocollo di riabilitazione con tecniche non invasive per la neurostimolazione. Dovrebbe essere una tecnica con impulsi magnetici o elettrici, con elettrodi poggiati sulla testa della persona che inviano impulsi e servono per regolare meglio

l'attività cervello».

Martina Bracco spiega che si tratta di uno strumento non invasivo e non molto costoso per rallentare il decorso della malattia. Grazie al progetto potrà effettuare il lavoro all'università di Palermo nel laboratorio di neu-

ropsicologia che opera all'interno del dipartimento di Scienze psicologiche, pedagogiche e della formazione diretto dal professore Stefano Boca. Lo studio sarà coordinato dal professore Massimiliano Oliveri. «È una ottima opportunità - sottolinea Martina Bracco - perchè in Italia il finanziamento delle ricerca è indietro». A Glasgow aveva testato un altro strumento, le «lenti prismatiche», degli occhiali che deviano la percezione dello spazio e che sono utilizzate per il trattamento di alcune patologie conseguenti a ictus. «Quello dell'Alzheimer - spiega Bracco - è un campo ampio e poco esplorato. Per questo l'ho scelto ed è importante per trovare possibilità di cura e di riabilitazione per una malattia che non ha ancora cura. L'auspicio? «Per il progetto spero di riuscire ad ottenere un protocollo efficace per la riabilitazione. Per il futuro spero di continuare in questo settore della ricerca. Capisco chi va altrove perchè le possibilità sono poche, sarebbe perfetto fare il proprio lavoro qui e mantenere i frutti in Italia».

(*SAFAZ)

quotidianosanità.it

Mercoledì 21 SETTEMBRE 2016

Fertility day. Il videomessaggio di Lorenzin: "Oggi parliamo di salute"

"Ci rivolgiamo soprattutto ai giovanissimi che non hanno problemi di salute riproduttiva e non pensano alla prevenzione, ma anche alle coppie che scoprono oggi di avere un problema serio di infertilità", così il ministro della Salute alla vigilia della giornata dedicata alla salute riproduttiva. IL VIDEOMESSAGGIO.

"Perché un Fertility day? E' una questione di salute, di prevenzione e informazione. E nel mese di ottobre gli specialisti delle società scientifiche di ginecologia, andrologia ed endocrinologia, che hanno aderito alla nostra iniziativa, offriranno visite gratuite ai giovani tra i 18 e i 25 anni".

Così il Ministro in un video messaggio presenta la prima giornata di sensibilizzazione sui temi della salute riproduttiva che si terrà il 22 settembre.

"Ci rivolgiamo soprattutto ai giovanissimi - ha aggiunto il Ministro - che non hanno problemi di salute riproduttiva e non pensano alla prevenzione, ma anche alle coppie che scoprono oggi di avere un problema serio di infertilità. Durante il fertility day daremo molte informazioni su cosa si può fare e a chi rivolgersi".

Il Ministro ha anche annunciato che il mese di ottobre sarà dedicato alla salute riproduttiva con visite gratuite in collaborazione con le società scientifiche di ginecologia, andrologia ed endocrinologia per i giovani dai 18 ai 25 anni.

Fertility day, il 22 settembre parliamo di salute





Sanità24

20 set
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

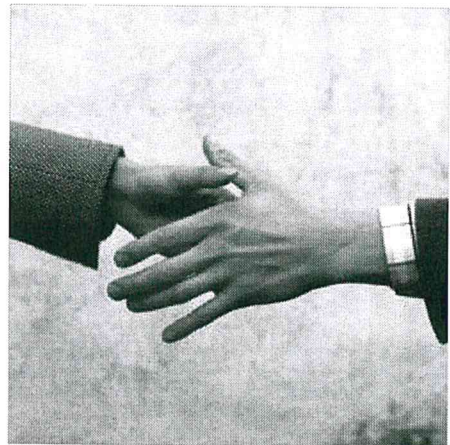
NOTIZIE FLASH

Emilia Romagna: siglato accordo per nuove assunzioni

La regione Emilia Romagna ha siglato insieme a Cgil, Cisl e Uil un accordo per 900 unità di personale nel settore della sanità: 500 sono assunzioni ex novo, 402 sono stabilizzazioni. La copertura del turnover sale così al 90%.

«Le parole volano, i fatti restano», afferma il presidente Stefano Bonaccini, spiegando che «questo è un accordo non banale che siamo in condizione di rispettare a prescindere dall'aumento del Fondo sanitario nazionale,

che comunque ci sarà e io mi batterò perchè venga aumentato il più possibile. E' un grande accordo, che crea ulteriori posti di lavoro. Non risolviamo tutti i problemi, ma mettiamo un bel punto fermo».



Viene così creato un Fondo specifico, spiega l'assessore alla sanità Sergio Venturi: «Impegno da 18-25 milioni di euro a partire dal 2017. Intesa che spero possa essere d'esempio a livello nazionale». Oltre alle assunzioni, infatti, Regione e sindacati hanno condiviso di definire un fondo per valorizzare i lavoratori e migliorare i servizi, verificati da un osservatorio bilaterale, di prevedere l'utilizzo al 50% dei risparmi ottenuti dalle riorganizzazioni aziendali per la contrattazione e di utilizzare il 25% del fondo per i corsi per le professioni sanitarie (4-5 milioni di euro) per la formazione universitaria.

Venturi quindi ribadisce: «Questa assunzione di mille persone nel 2016 in Italia non l'ha fatta nessuna Regione».

Regione e sindacati hanno convenuto inoltre sull'elaborazione di un atto di indirizzo per l'impiego delle risorse che derivano dalle economie di gestione generate dalle riorganizzazioni, e hanno anche condiviso di costituire, in via sperimentale, un Fondo di sanità integrativo aperto extra Lea a partire dalle prestazioni odontoiatriche rivolte alla fascia d'età 5-25 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

DAL GOVERNO

02 Ottobre 2015

Statali, riparte la macchina dei contratti con l'incognita della riforma Brunetta

LAVORO E PROFESSIONE

01 Giugno 2016

Ddl Art. 22, Cassi (Cimo): «Sulla formazione i tempi non sono maturi per una soluzione condivisa»

NOTIZIE FLASH

27 Maggio 2016

La Toscana stabilizza quasi 100 precari in sanità

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)



20 set
2016

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

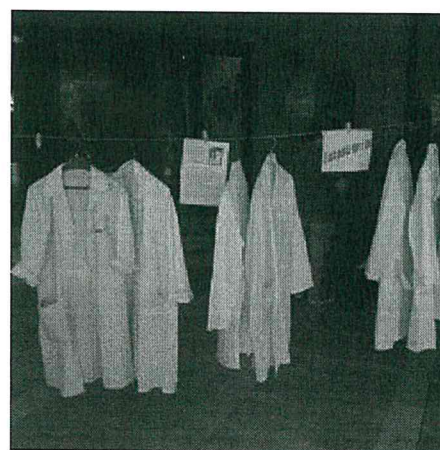
TWITTER | ✈

LAVORO E PROFESSIONE

Servono risorse per Ssn e contratto: Anaaoproclama lo stato di agitazione e minaccia lo sciopero

di Anaaoproclama

La Direzione nazionale considera estremamente preoccupante lo stato di crisi del Ssn, costretto tra definanziamento progressivo, federalismo di abbandono, mortificazione dei professionisti, iniquità crescenti a danno dei cittadini. Il collasso annunciato di un servizio sanitario nazionale e pubblico trascina con sé la fine del diritto alla salute, uno, indivisibile, proprio della persona, e del ruolo professionale dei medici e dirigenti sanitari, alle prese con peggioramento delle condizioni di lavoro, marginalizzazione dai livelli decisionali, livelli retributivi incompatibili con il peso e il rischio di un lavoro chiamato a rendere esigibile un bene costituzionalmente protetto. Continuano a mancare politiche sanitarie che diano il segno di un futuro alla sanità pubblica ed il Presidente del Consiglio continua a non dire quale posto assegna alla sanità nella agenda del suo Governo.



Il finanziamento a disposizione del rinnovo del contratto di lavoro, simbolico come ha riconosciuto lo stesso Presidente del Consiglio, si accompagna ad una demolizione dei contratti precedenti operata ogni anno dalle leggi finanziarie, che ha fatto sì che la riduzione numerica del

personale non apportasse alcun beneficio ai fondi contrattuali fino a rendere le risorse accessorie a disposizione nel 2016 inferiori a quelle concordate nel 2010. In un far west di regole, un fai da te applicativo che non riconosce valore nemmeno alla legge.

I medici ed i dirigenti sanitari, specie i giovani, hanno già pagato un alto prezzo al risanamento dei conti in termini di valore assoluto e potere d'acquisto delle loro retribuzioni nonché di crescente disagio lavorativo. L'innalzamento dell'età media, giunta al vertice mondiale, e il lavoro notturno oltre i 65 anni, si accompagna ad un abuso di contratti atipici ed una precarizzazione del lavoro, privando una intera generazione di certezza di vita personale e professionale. Il fallimento del sistema formativo universitario ha creato una sacca di medici privi di sbocco lavorativo e di possibilità di accesso alla formazione post laurea, terreno di coltura per caporali pubblici privati, che li utilizzano per garantire i servizi ed assicurare un formale rispetto della direttiva europea sull'orario di lavoro.

La Direzione Nazionale ritiene che senza risorse ulteriori non esistano le condizioni per un rinnovo del CCNL che non sia peggiorativo dell'esistente, viste anche le voci ricorrenti di ennesima elusione dell'impegno ad un sostanziale incremento del fondo sanitario, se non di ulteriori tagli.

Il combinato disposto di scarso finanziamento, statale o regionale, e di depredazione continua dei fondi accessori, frutto di leggi finanziarie punitive fino all'accanimento, e di esegesi opportunistiche delle Aziende e delle Regioni, che persevera grazie all'articolo 9-quinquies della L.125/2015 ed al comma 236 della finanziaria 2015, depaupera le risorse contrattuali destinate a premiare il merito, remunerare il disagio e restituire valore al lavoro dei professionisti. Il rinnovo contrattuale deve avere come punto di partenza i fondi aziendali 2010 e la salvaguardia della RIA a partire dal 2016, prevedendo anche per il pubblico impiego la defiscalizzazione del salario di produttività ed i benefici del welfare aziendale. L'aumento di produttività non può avvenire a costo zero, ed il cronico problema delle liste d'attesa può positivamente giovare degli strumenti contrattuali esistenti opportunamente defiscalizzati.

La Direzione Nazionale ritiene che il disagio lavorativo vada adeguatamente remunerato, e sottoposto a limiti di età e carico di lavoro, perché incide negativamente sulla sicurezza delle cure per i cittadini e per gli operatori, come episodi recenti dimostrano e la letteratura internazionale evidenzia. Le eventuali deroghe alla normativa sull'orario di lavoro non possono essere disgiunte dalla valutazione del tasso di stabilizzazione dei precari e dei livelli occupazionali

La Direzione Nazionale ritiene che possano costituire parole d'ordine della tornata contrattuale la valorizzazione del lavoro professionale, la limitazione del disagio lavorativo, l'estensione delle tutele a tipologie di lavoro diverse,

la costituzione di profili di carriera professionale, che includano le esperienze da precari, pari a quelli gestionali.

La Direzione Nazionale ritiene necessario che la legge di stabilità si faccia carico delle esigenze di sostenibilità del SSN e di un CCNL che sia strumento di governo e di innovazione del sistema, oltre che di cambiamenti delle condizioni di lavoro che restituiscano dignità e sicurezza ai professionisti. A sostegno di tali esigenze dichiara lo stato di agitazione della categoria invitando le altre organizzazioni sindacali a concordare tutte le iniziative ritenute necessarie e mettendo a disposizione del Segretario Nazionale 72 ore di sciopero nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRELATI

AZIENDE E REGIONI

05 Agosto 2015

Più territorio, meno attese e penalizzazioni per i Dg. Il Piemonte approva i nuovi obiettivi

IN PARLAMENTO

02 Settembre 2015

Responsabilità, il relatore Gelli: «Si parte la prossima settimana»

DAL GOVERNO

14 Settembre 2015

Prontuario, si tratta per cluster. Un primo test su Sartani e Statine

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)